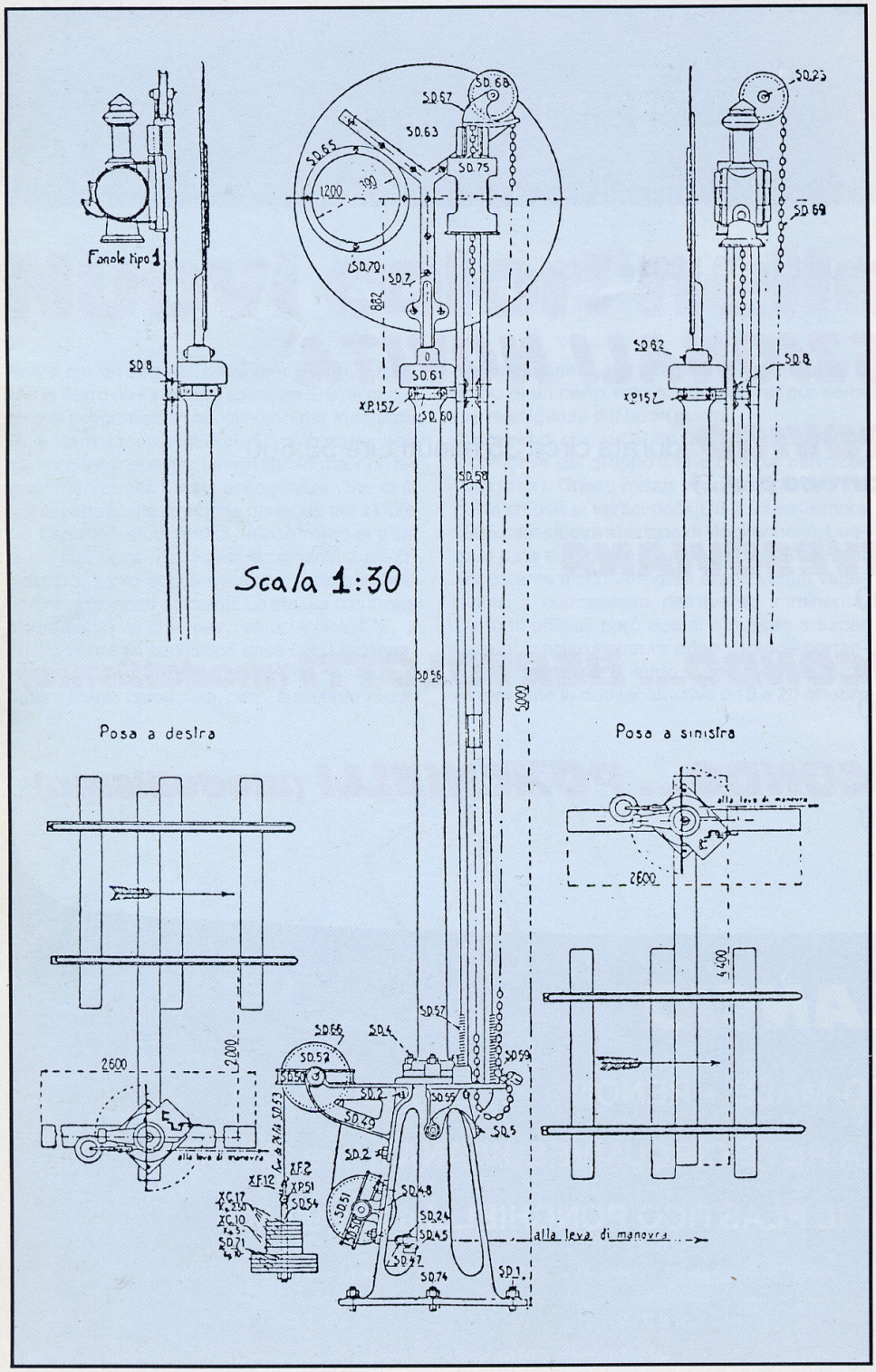
Disco girevole italiano in HO



Negli anni ormai lontani che si perdono nei ricordi dei nostri nonni e dei nostri papà, esisteva un tipo di segnalamento FS diverso da quello attuale. Esso era unicamente di tipo meccanico e mentre sulle linee principali veniva adottato il doppio segnalamento (1ª categoria ed avviso), sulle linee secondarie esisteva un segnale unico avente significato di 2ª categoria: molto frequentemente era il disco girevole. Visto che negli ultimi anni sono comparsi sul mercato diversi modelli ferroviari versione anteguerra, mi sembrava giusto realizzare anche questo tipo di segnale allo scopo di costruire plastici o diorami italiani d'epoca. Il disco girevole versione 1937 che vi presento era costituito da una colonna in ghisa detta anche albero assiale girevole sopra il quale era fissato un grande disco (o vela, o ventola) e il relativo fanale. Il disco era mantenuto costantemente in posizione perpendicolare al binario da un dispositivo a contrappeso (via impedita e luce rossa); il comando a cavo metallico disponeva invece lo stesso parallelo al binario, dando quindi la via libera.

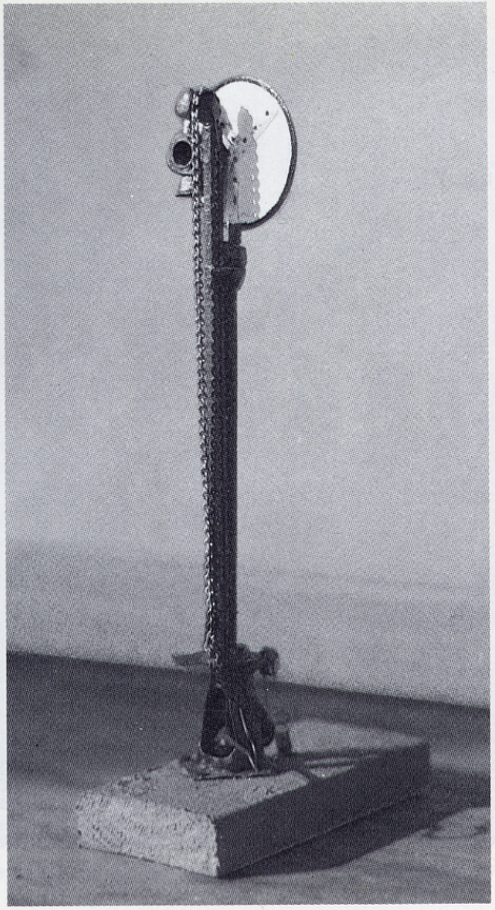
Per la sua costruzione modellistica ho impiegato esclusivamente ottone seguendo il disegno originale in scala 1:30 qui rappresentato.

Ovviamente, ho semplificato alcuni particolari, come bulloni e staffe di supporto delle pulegge; il basamento conico presenta solo due finestre, invece di quattro, per non indebolire la struttura. Il fanale a petrolio autocostruito non è abbassabile come al vero per la sua accensione notturna. Il funzionamento invece è completamente ralistico: il disco è solidale al perno coassiale (di bronzo fosforoso) che porta saldata al fondo una puleggia orizzontale, alla quale ho praticato un forellino sulla circonferenza: ad esso ho legato un filo di nylon che, dopo un mezzo giro sulla puleggia stessa, raggiunge tramite le altre pulegge-rinvio la molla di richiamo. La molla sostituisce il contrappeso che in scala sarebbe stato troppo leggero per riportare il disco a via impedita. La puleggia orizzontale può essere collegata mediante un analogo filo agente in senso opposto ad un complesso motoriduttore che la faccia ruotare. Per il momento, ho fissato solo una levetta alla puleggia che, fuoriuscendo dal basamento, permette l'azionamento manuale.

Per la coloritura si opera così: si pittura tutto il disco in bianco opaco (davanti e dietro); davanti s'incolla il disco rosso precedentemente pre-

parato utilizzando plastica adesiva opaca; dietro con un pennarello indelebile a punta finissima, si disegna il bordo nero. A questo punto con una lametta si asporta la parte di plastica rossa che copre il foro eccentrico, si taglia a parte un ''vetro'', ricavato, per esempio, dalla carta rossa trasparente di un ''boero'' alla ciliegia, e lo si incolla (diametro leggermente superiore al foro) sul retro del disco. Sul vetro si incolla il telaietto circolare di tenuta e si colora quest'ultimo sempre in bianco opaco. Si pittura tutto il resto in nero semiopaco. Ora non resta che collocare la catena di abbattimento fanale che è in ottone e deve essere pitturata in alluminio prima dell'inserimento nella sua sede. Provateci!

Testo e foto: E. Boniforti



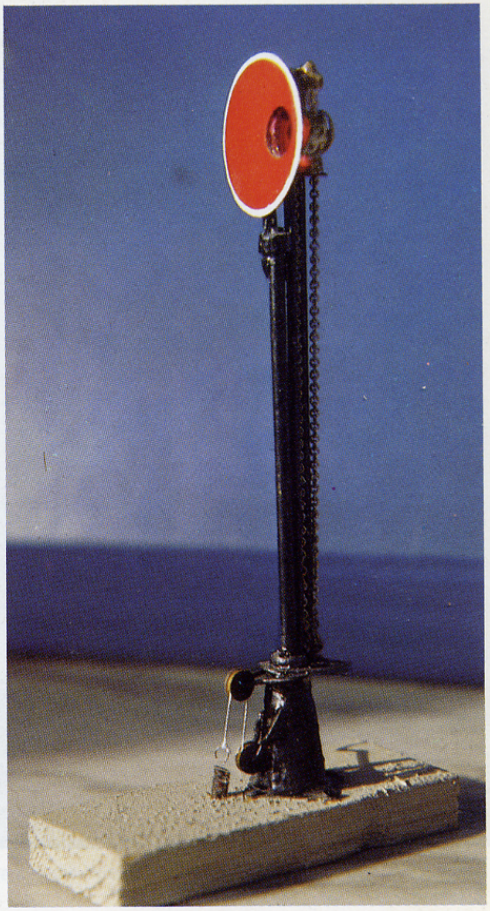


Foto 1 (a sinistra): il modello del segnale a disco FS visto dal retro.

Foto 2 (a destra): lo stesso visto di tre quarti.